

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00037950
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	paliotto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Sant'Anna
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Saluzzo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1721
DTSF - A	1721
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega lombardo-ticinese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	scagliola/ pittura/ intarsio
MIS - MISURE	

<b>MISA - Altezza</b>	96
<b>MISL - Larghezza</b>	206
<b>MISP - Profondità</b>	4
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Piccole lacune.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il paliotto monolitico presenta una decorazione a intarsi policromi (vari toni di rosso, ocra, azzurro, bianco) su fondo nero, costituita da ampie volute marmorizzate con motivi floreali e figure di uccellini entro un medaglione circolare centrale a riquadri laterali mistilinei. Al centro, entro una cornice accartocciata a finto marmo variegato sormontata da una conchiglia, vi è la figura di S. Anna, con veste azzurra e manto bianco.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 HH (ANNA)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: S. Anna. Abbigliamento.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a intarsio
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	margine inferiore
<b>ISRI - Trascrizione</b>	MURORUM FABRI ET LATERUM FIGULI AD D. ANNE ARAM SOCIATI POSUERE EPOCHE CHRISTIANE ANNO (M) DCC L XX X I
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La chiesa dei SS. Martino e Bernardo fu chiesa parrocchiale fino al 1893. Come ricorda l'iscrizione, il paliotto è stato donato alla loro patrona S. Anna dai Maestri di Muro e dai Fornaciai associati, che sarebbero divenuti in seguito i padroni dell'altare (cfr. scheda SBASTO, NCTN 01/00037949). L'iscrizione è molto incerta nei caratteri, e presenta due pentimenti nella data: sono infatti da espungere la cifra "L" dopo le centinaia, e la cifra "X" dopo la seconda decina, corretta in "I"; ambedue le lettere sbagliate risultano incise ma non riempite ad intarsio. La data corretta è pertanto 1721: tale lettura è confermata, oltre che dalle considerazioni stilistiche effettuate a seguito, dalla donazione del paliotto "ad D. Anne aram", possibile solo prima della metà del Settecento, prima cioè che l'altare mutasse il titolo della "Visitazione" in quello dei SS. Apostoli Pietro e Paolo. Il paliotto mostra strettissime analogie con quello collocato nella medesima chiesa di S. Bernardo all'altare dei SS. Antonio Abate e Lucia (cfr. scheda SBASTO, NCTN 01/00037944), del quale riprende puntualmente lo schema compositivo e la policromia basata sui toni freddi, e con quello posto all'altare di S. Bonaventura, datato al 1719.

Esemplari molto simili si trovano anche nella Cattedrale saluzzese, con date comprese tra il 1715 e il 1720: tra di essi quello posto all'ottavo altare della navata laterale destra, dedicato a S. Eligio, datato 1720, mostra uno schema assolutamente identico al paliotto in esame e a quello dell'altare dei SS. Antonio Abate a Lucia. Queste somiglianze confortano la data 1721 per il presente paliotto: è evidente infatti che si tratta della produzione di una medesima bottega, operante verosimilmente a Saluzzo intorno al secondo decennio del Settecento. Sulla tecnica della scagliola si vedano: A. Balletti, "Le scagliole colorate e la loro tecnica", in "cronache d'arte", 4, 1924; I. Vigoni, "la scagliola", in "Arte Lombarda", XI, 1966; N. Gabrielli, Arte nell'antico marchesato di Saluzzo", Torino 1974.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 49358

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Balletti A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1924
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 194-207

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Vigoni I.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 225-230

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Gabrielli N.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 201

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1985
<b>CMPN - Nome</b>	Barberi S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Galante Garrone G.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)